



ISBN 9788886816618

NARDIELLO Pietro,

Il Festival a casa del boss.

Casalnuovo di Napoli, Phoebus, 2012, p.240
(Città asociale, 1), € 13,00.

Pietro Nardiello è un giornalista free lance.

Collabora con Articolo 21 e la redazione napoletana di Repubblica, ha partecipato all'antologia "Strozzateci Tutti", che si è aggiudicata il Premio giornalistico "Paolo Giuntella 2010". È autore della trasmissione di radio Rai Tre *Parole Fuori dal Vulcano*. In passato ha collaborato con il DRI-Ente Interregionale, Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'organizzazione di eventi

Il *Festival dell'Impegno Civile* è l'unica rassegna italiana interamente realizzata nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Il giornalista Pietro Nardiello, ideatore del progetto, con questo libro accende un riflettore sulle motivazioni del Festival, i retroscena, le difficoltà, le speranze e le gioie, nate in questi luoghi confiscati, dove si tenta ogni giorno di costruire un'Italia diversa.

Il progetto del Festival, fortemente voluto dal Comitato don Peppe Diana, si ispira ai valori e ai principi del sacerdote assassinato dai camorristi a Casal di Principe. "Per amor del mio popolo non tacerò". Una vittoria innanzitutto culturale, psicologia, fisica, concreta, reale: "A casa del boss" si organizzano spettacoli di teatro, di musica, incontri di letteratura e dibattiti sui temi della legalità, dell'antimafia, della politica, della cultura, dell'impegno civile. Il libro *Il Festival a casa del boss* è il racconto di una utopia concreta, del riscatto culturale di tutti i nostri non luoghi.

Il volume è arricchito da pregevoli considerazioni di importanti testimoni sociali, come il giudice Lello Magi, il procuratore Cafiero de Raho, Isaia Sales, Peppe Barra, don Aniello Manganiello, Antonietta Rozera e un'intervista impossibile a don Peppe Diana.

PIETRO NARDIELLO

Sono un giornalista free lance che collabora con Articolo 21, www.articolo21.info, La Repubblica redazione di Napoli e il blog "I Confronti.net". Conduco sul sito del quotidiano "La Città" di Salerno il blog "Chiacchiere Granata". Ho ideato e diretto il "Festival dell'Impegno Civile", l'unica rassegna in Italia realizzata esclusivamente nei beni confiscati alla camorra promossa dal Comitato don Peppe Diana di Casal di Principe. Ho pubblicato, come opera prima, un racconto intitolato "A casa del boss", un viaggio nei beni confiscati alla camorra in Campania, inserito nell'antologia "Strozzateci Tutti", Aliberti Editore, libro che poi si è aggiudicato il premio giornalistico nazionale "Paolo Giuntella 2010". Ho pubblicato il libro "Il Festival a casa del boss" (Phoebus ed. 2012), con il quale ho ricevuto "Il Premio alla carriera nell'ambito della rassegna internazionale Città di Pomigliano d'Arco". Seguo diversi uffici stampa e mi occupo di organizzazione di eventi. Sono l'autore della trasmissione radiofonica

Il festival a casa del Boss

Scritto da Nardiello Pietro

Domenica 09 Dicembre 2012 10:02

"Parole fuori dal vulcano", dedicata alla musica napoletana, andata in onda su radio RAI 3. "Parole fuori dal vulcano" è diventato un format culturale itinerante, un caffè letterario ed eventi teatrali e musicali realizzati a Napoli.

In passato ho collaborato con il DRI-Ente Interregionale, Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'organizzazione di eventi. Ho scritto anche per Narcomafie, Left, , il quotidiano Terra, "La Voce delle Voci", Liberainformazione e diretto la testata multimediale Il Brigante.

phoebus sas
di Pasquale Testa
corso umberto I, 119
80013 casanuovo di napoli (na)
tel. +39 081.522.10.14
fax +39 081.522.41.88
phoebusedizioni@gmail.com
akkademia@gmail.com
partita iva 02938401219

 phoebusedizioni



IL FESTIVAL A CASA DEL BOSS

di Pietro Nardiello

Il Festival dell'Impegno Civile è l'unica rassegna italiana interamente realizzata nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Il giornalista Pietro Nardiello, ideatore del progetto, con questo racconto accende un riflettore sui motivi dai quali è scaturita la nascita di questo Festival, voluto dal Comitato don Pepe Diana e ispirato particolarmente proprio dalle proposte intavolate dal sacerdote assassinato nella sagrestia della sua Chiesa a Casal di Principe, sui retroscena, le difficoltà, le speranze e le gioie nate in luoghi dove si costruisce un'Italia diversa. I piccoli passi quotidiani compiuti per realizzare una rassegna dove non vi sono teatri o luoghi di aggregazione, dove anche il disordine urbanistico rappresenta un simbolo di onnipotenza del crimine organizzato. Ma il libro diventa, soprattutto, l'opportunità per offrire uno sguardo sui territori e sull'attualità e su quei temi come la cultura, la politica, la scuola, l'economia, la religione, la musica, lo sport sui quali è necessario dibattere e confrontarsi per costruire un futuro diverso e una società partecipata dove l'arma per sconfiggere l'illegalità è rappresentata sicuramente dall'avvio di una rivoluzione culturale.

Il racconto è intervallato da interviste realizzate da giornalisti, che hanno calpestato i luoghi del Festival, a magistrati, giudici, artisti, sacerdoti, e sociologi che hanno partecipato in questi anni alla rassegna.

Interviste:

Francesca Ghidini intervista il giudice **Lello Magi**;
Stefano Corradino intervista il procuratore **Cafiero De Raho**;
Vito Faenza intervista **Isaia Sales**;
Mariagrazia Poggiagliolmi intervista **Peppe Barra**,
Armida Parisi intervista **don Aniello Manganiello**,
Michela Monti intervista la prof.ssa **Antonietta Rozera**,
Valeria Palumbo intervista **don Pepe Diana**

Diritti d'autore: Saranno devoluti in beneficenza all'associazione "Resistenza Anticamorra", coordinata da **Ciro Corona**, per la realizzazione a Scampia di un ristorante pizzeria sociale dove lavoreranno giovani del territorio, ragazzi minorenni in attesa di giudizio e condannati a scontare pene alternative al carcere.

Il festival a casa del Boss

Scritto da Nardiello Pietro

Domenica 09 Dicembre 2012 10:02
